

IL SEGNO DI EMPOLI

Publicazione trimestrale - Anno 27 - N. 105/2018 - Sped.A.P. Legge 662/96 art. 2 Comma 20 Lettera D - € 3,00



LA TEMPESTIVITA' OLTRE L'EMERGENZA

Franca Bellucci

VINICIO LORENZINI

Paolo Santini

PIER LUIGI CIARI

Rossana Ragionieri

IL CROCIFISSO DI MARCIGNANA

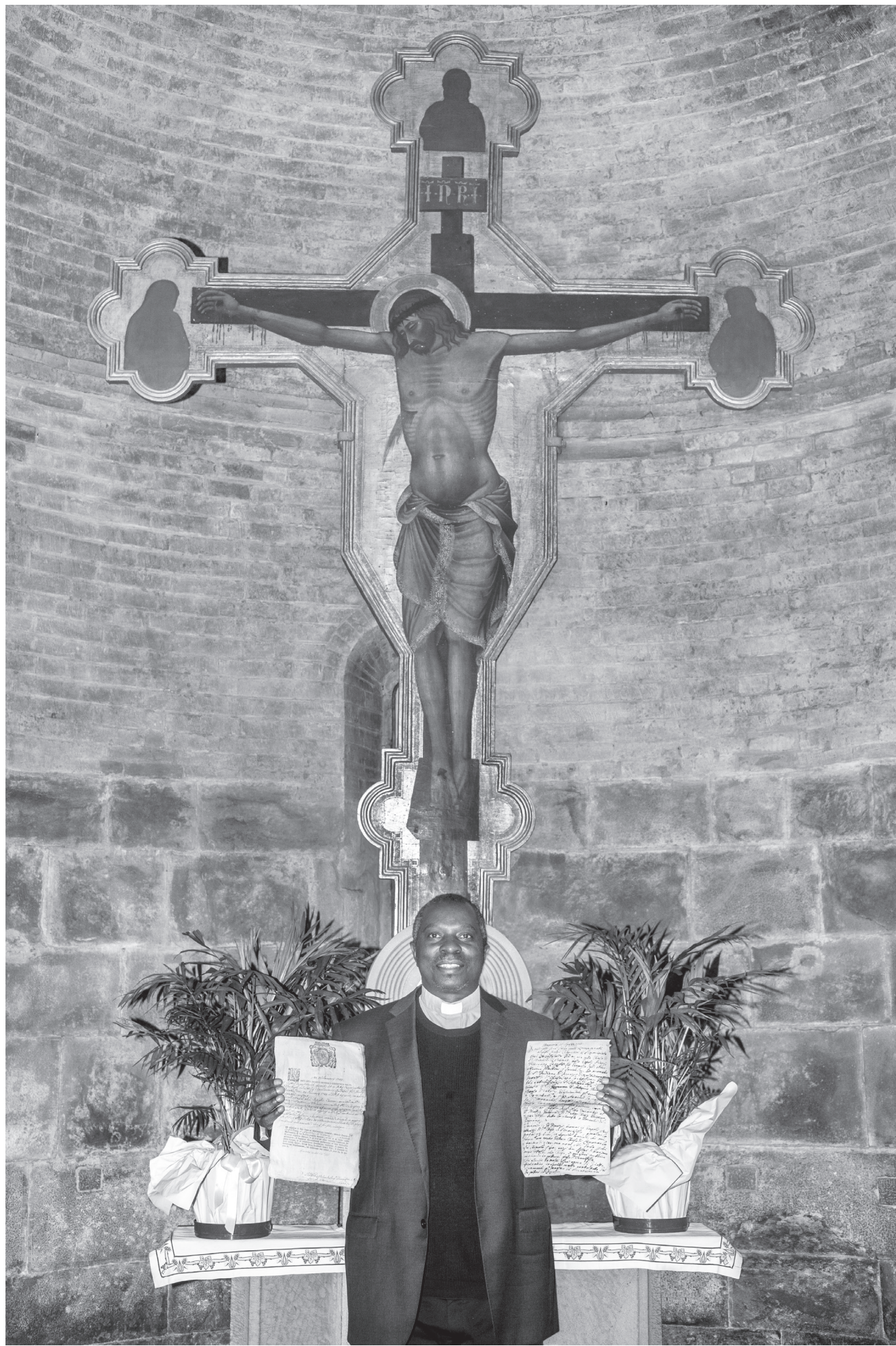
Don Stanislas NgendaKumana

UNA NOTA STORICA IN PIÙ

Nilo Capretti

LA BEFANA VIEN DI NOTTE

Comando Prov.VV.FF.Firenze



Il sapore della speranza	p.3	Rossana Ragionieri
Vita dell'Associazione	p.3	Grazia Arrighi
La pittrice e la guerra	p.6	Alessandro Bini
La tempestività oltre l'emergenza	p.7	Franca Bellucci
Ludovico Franceschi	p.10	Damiano Landi
Vinicio Lorenzini	p.12	Paolo Santini
Pier Luigi Ciari	p.13	Rossana Ragionieri
Il crocifisso di Marcignana sarebbe di Giotto	p.15	Don Stanislas NgendaKumana
Una nota storica in più	p.18	Nilo Capretti
La befana vien di notte	p.20	C. Prov. VV. FF. Firenze
Empoli contro la mafia	p.22	Antonella Bertini
La lentezza e il Carducci	p.22	Antonella Bertini
Sonorità e curiosità nei due monasteri femminili di Empoli	p.24	Renzo Giorgetti
We serve - Paese che vai ...Lions che trovi	p.26	Cristina Gambacciani
Una caduta accidentale	p.27	Alessandro Bini
Padre Stanislao della Parrocchia di Marcignana	p.28	Alessandro Bini
Il piacere della lettura	p.29	
Arte in mostra	p.31	
Foto nel cassetto	p.32	

IL SEGNO DI EMPOLI

RIVISTA QUADRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO EMPOLI

Direttore Responsabile

Rossana Ragionieri

Redazione

Lorenzo Ancillotti - Gabriele Beatrice - Franca Bellucci - Nilo Capretti

Marco Cipollini - Ludovico Franceschi

Alessandro Masoni - Lorenzo Melani - Vincenzo Mollica

Mauro Ristori - Paolo Santini

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 3687 del 29-03-1988

Direzione e Redazione presso

l'Associazione Turistica Pro Empoli

Piazza F. degli Uberti - 50053 Empoli

Tel. 0571 757533

Hanno collaborato

Grazia Arrighi, Alessandro Bini, Franca Bellucci, Antonella Bertini,

Nilo Capretti, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Firenze,

Cristina Gambacciani, Renzo Giorgetti, Mauro Guerrini,

Damiano Landi, Andrea Meini, Don Stanislas NgendaKumana,

Rossana Ragionieri, Paolo Santini.

Impianti e Stampa

Grafiche Zanini s.r.l.s.

Castelfiorentino (FI) - Tel. 0571 64152

www.grafichezanini.it - info@grafichezanini.it

Foto di copertina: Nilo Capretti



SCUOLA PRIVATA
Leonardo
da Vinci

Sono aperte le iscrizioni ai

CORSI DI RECUPERO
DIURNI E SERALI

Corsi riconosciuti dalla REGIONE TOSCANA

Per informazioni:
Tel. 0571 920106 - 920417
EMPOLI - Viale IV Novembre, 17

Ricordiamo che, per informazioni, il numero telefonico della Nuova Sede dell'Associazione al piano 1° del Palazzo Pretorio è - 0571 757533.

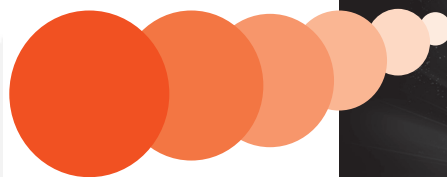
Coloro che comunicano il proprio indirizzo di Posta Elettronica saranno informati di ogni iniziativa con questo mezzo.

Gli articoli (max 9000 battute, spazi inclusi) dovranno essere inviati entro la prima quindicina dei mesi di gennaio, maggio, luglio, novembre, all'indirizzo di posta elettronica r.ragionieri@virgilio.it. Le eventuali foto sono da inviare all'indirizzo di cui sopra oppure a progettazione@grafichezanini.it, con didascalia dell'evento, del monumento, delle persone fotografate e l' indicazione "per Il Segno di Empoli".

La redazione si riserva di adattare gli articoli allo spazio editoriale.

Il Comitato di Redazione

Il Piacere della lettura



EMPOLI DAL CIELO

A CURA DI MAURO GUERRINI



La recente uscita del volume 'Empoli dal cielo', nel quale si esplorano i molteplici luoghi della città e del suo territorio, è stata anche l'occasione per collegare la pubblicazione alla mostra fotografica svoltasi nella primavera 1985 e organizzata dall'Associazione Turistica Pro Empoli e che aveva per titolo 'Il Segno di Empoli'. Fu questa felice denominazione che fu trasferita qualche anno più tardi alla rivista che ha da poco celebrato i suoi trent'anni di vita. Riportiamo la prefazione di 'Empoli dal cielo', opera di Mauro Guerrini, dove si riconosce il collegamento tra la mostra del 1985 e questo nuovo volume degli Editori dell'Acero. Trentadue anni fa, dall'8 al 23 giugno 1985, Empoli visse un piccolo grande evento promosso dall'Associazione Turistica Pro Empoli: la realizzazione di una mostra fotografica con 11 tavole di immagini zenitali che ritraevano la "città vista dall'alto – scrive Giovanni Lombardi nella Presentazione –, rimpicciolita grazie al metodo di rilevamento aerofotogrammetrico, sezionata in alcune sue parti essenziali". Le immagini a colori montate su grandi pannelli esposti nell'atrio d'ingresso della sede comunale documentavano l'insediamento storico ancora visibile dalla prospet-

tiva aerea e testimoniavano l'espansione del castrum medievale di forma quadrata alla città di metà anni Ottanta che arrivava ormai fino a Santa Maria a Ripa verso Ovest e a Pontorme in direzione Est.

Il Segno di Empoli: una ripresa aerofotogrammetrica del capoluogo, questo il titolo della mostra, costituì una tappa notevolissima per la conoscenza del disegno storico della città da parte degli empolesi. L'esposizione fu così favorevolmente accolta che in breve tempo il catalogo, curato da Mauro Ristori e Piero Tinagli, andò esaurito: un elegante libretto di formato quadrato 18x18 cm, 35 pagine di foto a colori intercalate da didascalie estese e puntuali. Il testo che accompagnava le immagini aveva una volontà didascalica ed era volto a mettere in evidenza con notevole capacità di sintesi ciò che emergeva in ogni singolo scatto aereo. L'opuscolo inaugurava la fortunata quanto breve serie Album dedicata alla conoscenza di aspetti artistici e architettonici considerevoli ma trascurati di Empoli. Da quell'esperienza nacque nel 1988 la rivista che porta tuttora il medesimo nome della mostra "Il segno di Empoli", concepita da Piero Tinagli come agile e raffinato strumento informativo (il primo numero aveva solo quattro pagine) che valorizzasse particolarità e peculiarità artistiche e culturali della città, soprattutto quelle meno conosciute dalla popolazione. Empoli dal cielo, progettato e redatto da Alessandro Naldi, riprende la filosofia che sottendeva l'iniziativa del 1985, reinterpretata utilizzando e sfruttando al meglio le potenzialità di nuove tecnologie. Le oltre cento immagini riprodotte nel volume sono il risultato di un'eccezionale campagna fotografica condotta dall'esperto dronista Luigi Livi, per lo più realizzate a volo d'uccello, foto che solo in pochissimi casi ripetono l'inquadratura zenitale delle immagini del 1985. Le immagini fissano

nitidamente la morfologia urbanistica definita da nove secoli di storia di Empoli. Obiettivo dell'iniziativa (e del volume, che raccoglie solo una selezione delle foto scattate) è, infatti, mostrare – per quanto reso possibile dagli spazi di volo – gli edifici e le aree rilevanti della città da angolazioni che possano offrire spunti architettonici e ambientali di particolare importanza per un inquadramento storico della struttura urbana e di singoli edifici. Con questo obiettivo iniziale si sono sorprendentemente materializzati autentici scoop. Via via che il lavoro procedeva si faceva sempre più forte la consapevolezza che l'indagine di ricognizione e fotografia aerea da drone assumeva caratteri di assoluta originalità: le foto scattate riproducevano, infatti, per la prima, aspetti e caratteristiche di Empoli e di parte del suo territorio comunale. In diversi scatti è possibile scorgere chiaramente il disegno di aree, isolati, quartieri e complessi architettonici, vedute finora inedite o solo riprodotte su disegni e solo immaginate nella loro tridimensionalità. Foto originali di notevole interesse sono quelle relative ad aree urbane indagate negli ultimi decenni da scavi archeologici e in cui si sono avute scoperte di grande rilievo o le aree in cui sono tuttora evidenti i segni della centuriazione romana, come mette bene in evidenza Leonardo Terreni nel capitolo finale del volume.

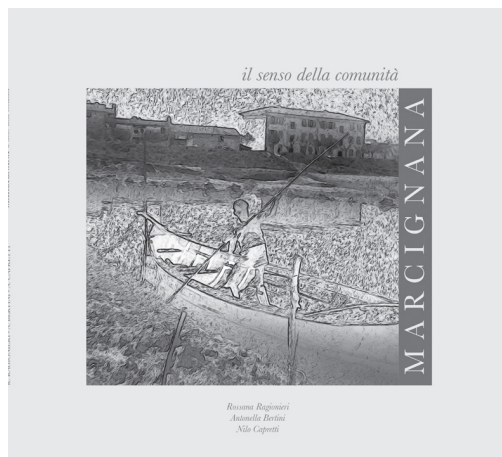
Empoli è la città che può vantare per la prima volta in Italia un esperimento del genere e un volume come questo. Un esperimento che sarebbe auspicabile potesse trasformarsi una sorta di catalogazione scientifica sistematica, area per area, del nostro territorio; un progetto ambizioso che necessita di un finanziamento adeguato. La traccia per un progetto organico di rilevamento aereo da drone è stata segnata e potrà essere sviluppata partendo da quest'opera che ha l'obiettivo di aggiungere un ulterio-

re tassello al mosaico composto da altre pubblicazioni volte a far conoscere i multiformi aspetti storici, architettonici, artistici e ambientali di Empoli, finalità ancora più forte se inserita nell'ambito delle ricorrenze per i Novecento anni della città del 2019.

MARCIGNANA

IL SENSO DELLA COMUNITA'

R. RAGIONIERI, N. CAPRETTI, A. BERTINI

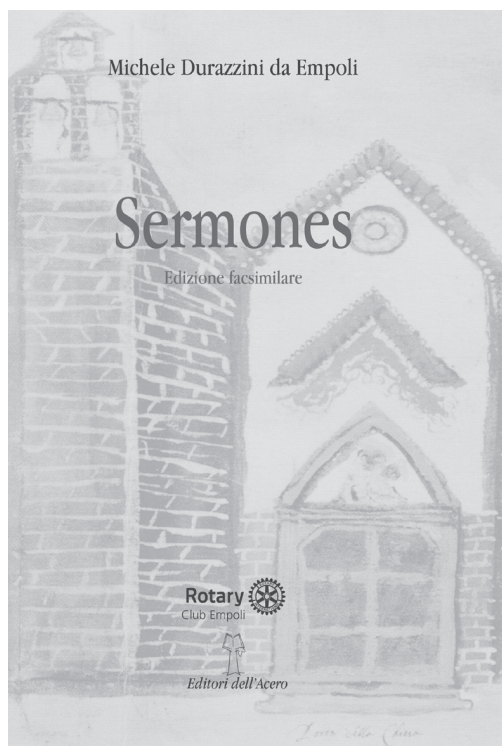


Il territorio empolese è un territorio plurale, ricco di tesori, di storie e di narrazioni. Tra questi luoghi ha un particolare fascino Marcignana, nel passato terra di confine tra i domini fiorentini e quelli lucchesi e tutt'ora sotto l'egida della diocesi di San Miniato. Posta alla confluenza tra Elsa e Arno, in terre paludose da cui deriva probabilmente il suo nome, Marcignana è riuscita però a sfruttare nei secoli le risorse che il territorio gli offriva, grazie soprattutto all'operosità dei suoi abitanti. Sfogliando le pagine di questo libro, oltre alle preziose testimonianze di un'arte aulica e di una fervente religiosità popolare, si assaporano le vicende di una comunità che si è radicata lungo quella strada dritta, da cui si dipanano le vie verso i campi, e che ha saputo mantenere viva la memoria del proprio passato e la propria peculiare identità. Le voci che fuoriescono da queste pagine, le parole che le accompagnano, le foto che le commentano sono un patrimonio degno di essere rievocato e conservato nella memoria non solo degli abitanti di Marcignana ma, anche di tutti gli empolesi.

il Sindaco - Brenda Barnini

SERMONES

A CURA DI MAURO GUERRINI



L'incunabolo *Sermones* di Michele Durazzini, stampato a Firenze da Francesco Bonaccorsi nel 1490, è stato ripubblicato nel novembre 2017 grazie a un finanziamento del Rotary Club di Empoli. L'*Opusculum* dei *Sermones* è il primo libro a stampa a caratteri mobili pubblicato da un empolese. L'edizione facsimilare è fedelissima e presenta tutte le caratteristiche dell'originale, macchie sulla carta comprese. Una copia del volume è stata ufficialmente donata dal Rotary al sindaco di Empoli Brenda Barnini il 21 dicembre; copie saranno distribuite, oltre alla Comunale, a tutte le biblioteche della rete bibliotecaria Reanet. Il volume presenta un saluto del sindaco, del direttore della Biblioteca nazionale centrale di Firenze Luca Bellingeri e saggi introduttivi di Mauro Guerrini, Piero Scapecchi (il maggior studioso italiano di incunabolistica), Francesco Salvestrini, Francesca Gianninò, Carlo Ghilli ed Eleonora Gargiulo. L'edizione facsimilare esce con la formula "in collaborazione con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze", in segno di gratitudine verso l'importante istituto bibliografico che ha autorizzato la riproduzione del volume, e "con la Biblioteca comunale di Empoli" in quanto è dal suo direttore, Carlo Ghilli, che è arrivata la proposta di arricchire le raccolte cittadine

di un libro così importante. Brenda Barnini scrive: "I *Sermones* di Michele Durazzini – frate agostiniano, di cui non conosciamo il luogo di nascita, ma così legato alla nostra città da esser ricordato come Michele da Empoli – sono un esempio della cultura umanistica che si respirava nella nostra città, in particolare all'interno del convento di Santo Stefano degli Agostiniani, nella seconda metà del XV secolo. Molti sono gli episodi che attengono alla cultura del nostro territorio e che vennero ampiamente diffusi, vista l'ampia tiratura del testo".

Michele nasce nella prima metà del secolo XV, entra nell'ordine agostiniano nel convento di Empoli; nel giugno 1463 è citato come magister (professore), ma frammentarie sono le notizie relative alla sua attività; è vicario della Provincia pisana a cui apparteneva il convento di Santo Stefano; nello stesso periodo è nominato priore del convento di Santo Spirito in Firenze e nel maggio del 1474 risulta docente allo Studium agostiniano fiorentino (Università); viene eletto priore del convento di Sant'Agostino in Roma e nell'aprile 1466 è vicario della Provincia romana. Nel 1478 risulta priore del convento di Empoli. Mancano sue notizie fino al settembre 1484, quando viene nominato di nuovo priore del convento fiorentino e decano del collegio dei teologi dello Studium. L'incunabolo testimonia le letture del suo autore, al centro dell'Umanesimo agostiniano empolese, toscano e romano. Testimonia soprattutto la vitalità di un centro qual era Empoli nella seconda metà del secolo XV: Durazzini introduce richiami specifici al territorio, come, per esempio, la predica per Sant'Andrea patrono, il miracolo del pane di San Nicola da Tolentino ricordato insieme all'episodio della vedova e dei suoi figli, aspetti di cronaca che sono finora sfuggiti alla ricerca storica; presenta, inoltre, commenti alla Sacra scrittura e introduzioni alle festività religiose. Il tipografo fiorentino Francesco Bonaccorsi che lo stampa nel 1490 (non sappiamo in quante copie) era, nondimeno, un maestro del neonato mestiere, tra i più considerevoli nella storia tipografica toscana e nazionale (sua, per esempio, la prima edizione a stampa del *Convivio* di Dante), ulteriore elemento che corrobora l'importanza, per il tempo, del testo e dell'edizione.